

Carissimi!

Siamo alla vigilia della terza domenica di Quaresima. Anche questa la celebriamo in casa: stiamo vivendo in casa da diversi giorni, e altri ne verranno.

L'amore, l'affetto, la cura, che di solito esprimiamo con "avvicinarsi", "farsi prossimi", "toccare", "uscire"... ora si esprimono con "distanza", "chiudere", "lontananza", "evitare"...

Non sono in contraddizione! L'amore autentico vive di questo respiro: vicino/lontano, presente/assente, soli/insieme, unione/separazione, toccare/non toccare, avvicinarsi/allontanarsi.... Solo se so stare da solo, sarò in grado di stare con l'altro; solo se mi separo sarò in grado di ricongiungermi. L'amore è un equilibrio dinamico, per il quale vale la regola dei legni nel fuoco: tanto vicini da scaldarsi, ma tanto distanti da non soffocare; solo così il fuoco arde!

Giorni di forzata vicinanza e giorni di forzata lontananza; tutto questo ci è nuovo, e va vissuto con consapevolezza e responsabilità, soprattutto verso le persone più fragili: i piccoli, le persone sole, gli anziani...

La vita parrocchiale continua nelle forme possibili. Continua l'accoglienza, con tutte le dovute attenzioni, delle cinque persone senza fissa dimora che dormono in un locale della parrocchia; continua la distribuzione degli alimenti alle famiglie indigenti, portando a domicilio i viveri per evitare gli assembramenti. Abbiamo proposto anche un doposcuola on-line: aspettiamo le adesioni.

Per quanto riguarda la vita di preghiera, oltre a quella personale, che ognuno può fare sempre e dove vuole, anche questa domenica vi propongo uno schema di preghiera da fare in famiglia. E' più "ricco" dei precedenti, perchè ho inserito, oltre ai testi della Parola di Dio, anche alcuni gesti, alcuni segni, alcune preghiere prese dalla liturgia eucaristica. Potete utilizzare liberamente questo schema, tutto o in parte. Potete anche inventare voi segni e gesti e parole che esprimano la vostra preghiera.

Quello che ritengo importante è che sia una preghiera autentica, vissuta, calda; come ho già detto in altra lettera, non vorrei vedervi incollati al televisore ad ascoltare passivamente una preghiera, ma vorrei vedervi incollati allo sguardo dell'altro: "...Ogni volto, vicino o lontano, ci grida che siamo fatti per essere uniti a tutti. In questi giorni in cui restiamo a casa siamo invitati a riscoprire quel calore e quell'energia che rappresentano la trama di ogni vivere insieme, in famiglia. Siamo chiamati a cogliere atteggiamenti, a percepire sfumature relazionali che la fretta e l'abitudine avevano offuscato. Diventiamo curiosi del volto del fratello! Saremo curiosi così del volto di Dio." (Corrado Lore fice, arcivescovo di Palermo).

E l'omelia? La faccio fare ad un parrocchiano che mi ha inviato una sua riflessione, che metto negli allegati. Colgo così questa occasione per cominciare a sperimentare una qualche forma di "partecipazione" alla omelia domenicale.

E la "consacrazione" del pane e del vino, che diventano corpo di Cristo? Ci sarà quando potremo riunirci insieme, tutti, con la presenza del prete che rappresenta il legame con Cristo capo. Ora possiamo "consacrare" le nostre membra, le nostre vite, le nostre famiglie.

E la comunione "eucaristica"? La faremo quando potremo incontrarci come comunità. Ora "facciamo la comunione" nelle relazioni quotidiane, spezzando "i pani e i pesci", come faceva Gesù.

Non sono cose strane, non è una "mezza Messa"; è ciò che dovremmo fare sempre! La Messa non si improvvisa la domenica, la Messa si prepara nella vita concreta della settimana, come dice il Concilio Vaticano II: la Messa è il culmine, il vertice della vita cristiana (e anche poi la fonte). Queste domeniche prepariamo la Messa che faremo!

Certamente sono tutte prove, esperimenti, tentativi, quelli che vi propongo. Attendo da voi tutti una sperimentazione concreta, e poi critiche, osservazioni... Creiamo insieme una vita cristiana più ampia, più profonda, più condivisa.

In allegato vi invio anche una bellissima preghiera fatta dal Vescovo emerito di Ravenna, Mons. Verucchi.

Buona domenica!

don Maurizio